

TUTTI I SANTI DELLA CHIESA FIORENTINA E DELLE ALTRE DIOCESI DI TOSCANA

5 novembre - memoria

Per volontà e in segno di sicura predilezione del Padre, con la forza creatrice del suo Spirito, il Cristo risorto ha trasmesso l'abbondanza della sua vita divina a numerosi suoi seguaci e nostri fratelli nella fede delle Chiese locali della Toscana, così benedette e rese feconde di santità. Tutte insieme - con un'unica celebrazione disposta per l'intera Regione ecclesiastica - esse si allietano oggi del ricordo comune, della venerazione e intercessione molteplice di tutti i loro figli migliori, entrati già a far parte dell'assemblea festosa dei Santi.

Tra questi la Chiesa di Firenze, pur disponendo di un suo ricco santorale, intende così onorare anche quelli sconosciuti, certamente i più numerosi; e quelli noti, ai quali tuttavia, per la generale economia del calendario liturgico, non è possibile riservare nel Proprio diocesano espressa memoria: come i Beati religiosi Giovanni da Salerno domenicano († 1225), Umiliana de' Cerchi terziaria francescana († 1246), Ubaldo detto degli Adimari dei Servi di Maria († 1315?), Villana delle Botti terziaria domenicana († 1361), Giovanna da Firenze detta dei Soderini mantellata dei Servi di Maria († 1367), Angelo Agostino Mazzinghi carmelitano († 1438), Tommaso Bellacci francescano († 1447), Antonia da Firenze francescana († 1472), Maria Bartolomea dei Bagnesi terziaria domenicana († 1577), Antonio Balducci gesuita († 1717).



ANTIFONA D'INGRESSO

Ralleghiamoci tutti nel Signore
in questa celebrazione dei Santi della nostra regione;
essi vissero da forti ed ora regnano nell'eternità,
gloria, letizia e onore del nostro popolo.

COLLETTA

O Padre, divino agricoltore,
per te la nostra terra
ha dato in ogni tempo copiosi frutti di santità;
fa' che risplenda ancora fra noi la tua parola
perché cresca in numero e carità apostolica
il popolo a te consacrato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Rm 8, 26-30

A) *Li ha predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi, con gèmiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio. Del resto, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

Parola di Dio.

Oppure: (forma lunga)

Rm 8, 28-35

Oppure:

1Cor 12, 4-13

B) *C'è varietà di carismi, di ministeri, di operazioni, ma uno sola è lo Spirito, uno solo è il Signore.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole.

Come infatti il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo. Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

A) R/ *Gli occhi dei giusti vedranno il Signore.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegriano. **R/**

Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato. **R/**

Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce. **R/**

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **R/**

Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono,
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla. **R/**

Oppure:

B) R/ *Servite il Signore nella gioia.*

CANTO AL VANGELO

Mt 12, 50

A) R/ *Alleluia, alleluia.*

Chi fa la volontà del Padre mio,
questi è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore.

R/ *Alleluia.*

Oppure:

Lc 12, 34

B) R/ *Alleluia, alleluia.*

Dove è il vostro tesoro,
là sarà anche il vostro cuore.

R/ *Alleluia.*

A) *Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.*

✠ *Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare.

Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano».

Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

Parola del Signore.

Oppure: Lc 12, 22-32

B) *È piaciuto al Padre vostro di dare a voi il Regno.*

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete; né per il vostro corpo, come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito. Guardate i corvi: non seminano e non mietono, non hanno ripostiglio né granaio, e Dio li nutre. Quanto più degli uccelli voi valete! Chi di voi, per quanto si affanni, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? Se dunque non avete potere neanche per la più piccola cosa, perché vi affannate del resto? Guardate i gigli, come crescono: non filano, non tessono; eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più voi, gente di poca fede? Non cercate perciò che cosa mangerete e berrete, e non state con l'animo in ansia: di tutte queste cose si preoccupa la gente del mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il Regno di Dio, e queste cose vi saranno date in aggiunta. Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo Regno.

Parola del Signore.

Se in qualche luogo si celebra come solennità, si può scegliere opportunamente come:

PRIMA LETTURA

Sir 44, 1.10-15

A) Il loro nome vive per sempre.

Dal libro del Siràcide

Facciamo l'elogio degli uomini illustri,
dei nostri antenati secondo le loro generazioni.
Essi furono uomini virtuosi,
i cui meriti non furono dimenticati.
Nella loro discendenza dimora
una preziosa eredità, i loro nipoti.
I loro discendenti restano fedeli alle promesse
e i loro figli in grazia dei padri.
Per sempre ne rimarrà la discendenza
e la loro gloria non sarà offuscata.
I loro corpi furono sepolti in pace,
ma il loro nome vive per sempre.
I popoli parlano della loro sapienza,
l'assemblea ne proclama le lodi.

Parola di Dio.

Oppure: (Specialmente nel tempo pasquale)

Ap 7, 13-17

B) Stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio dovunque vada.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Uno dei vegliardi si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello. Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta, perché l'Agnello che sta in mezzo al trono sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio tergerà ogni lacrima dai loro occhi».

Parola di Dio.

Quindi, per le altre parti della Liturgia della Parola, occorre utilizzare convenientemente le indicazioni date sopra per la celebrazione della memoria.

PREGHIERA DEI FEDELI

Confortati dall'esempio dei Santi e ad essi uniti in comunione di grazia per il vincolo dell'amore fraterno, imploriamo da Dio, fonte della santità, gaudio e corona di tutti i Santi, i doni della sua misericordia, particolarmente per l'intera Toscana e per la nostra Chiesa di Firenze.

R/ Santifica il tuo popolo, o Signore.

1a. Per la Chiesa, sposa di Cristo Signore: perché Dio la renda di giorno in giorno, più pura, più santa ed immacolata, preghiamo. R/

1b. Per tutti i cristiani: perché, docili all'azione dello Spirito Santo, si sentano chiamati alla santità di Gesù Cristo, loro comunicata in germe nel giorno del Battesimo, preghiamo. R/

1c. Per i credenti di tutte le fedi: perché, per Cristo e nell'unità dello Spirito Santo giungano a lodare il Padre e trovino nella vera Chiesa la via ordinaria della salvezza, preghiamo. R/

2a. Per i pastori del gregge di Cristo: perché, nella fedeltà al Signore, compiano con umile slancio il loro servizio, per la promozione e la santificazione del popolo di Dio e di tutti gli uomini, preghiamo. R/

2b. Per i reggitori delle nazioni: perché siano strumenti ed artefici di ordine e di tranquillità, e i loro popoli, vivendo in armonia, possano dedicarsi liberamente a Dio e attendere ai valori dello spirito e alle opere di pace, preghiamo. R/

2c. Per il progresso dell'umanità e del mondo intero: perché i cristiani, perseguendo armonicamente la propria crescita spirituale e l'evangelizzazione del mondo, si impegnino in maniera concreta e coerente a livello personale, familiare e sociale, preghiamo. R/

3a. Per quanti professano i consigli evangelici: perché diano testimonianza ai loro fratelli vivendo la propria vocazione con generosa fedeltà e facendo risplendere l'ideale della sequela di Cristo, preghiamo. R/

3b. Per i coniugi e i genitori cristiani: perché si sostengano a vicenda nella grazia di Dio, educino con l'esempio i loro figli, e facciano regnare nelle loro case amore e comprensione, preghiamo. R/

3c. Per tutti i laici sparsi nella Chiesa e nell'umana società: perché contribuiscano a modo di fermento alla santificazione del mondo e manifestino il Cristo Salvatore con la fulgida testimonianza della loro fede, preghiamo. R/

4a. Per noi, qui riuniti nel nome del Signore: perché per la potenza santificante dello Spirito siamo trasformati in sacrificio spirituale a lui gradito, come il pane e il vino verranno trasformati nel Corpo e nel Sangue di Cristo, preghiamo. R/

4b. Per la nostra regione (o Chiesa di Firenze): perché possa conoscere una nuova e rigogliosa stagione, fiorente di cristiana spiritualità, anche a vantaggio della comunità ecclesiale italiana e di tutta la Chiesa, preghiamo. R/

4c. Per questa nostra città e diocesi di Firenze: perché, essendo nella storia della civiltà umana e cristiana un costante punto di riferimento per il mondo intero, possa iscriversi ancora, come nel passato, pagine memorabili e imperiture per l'esempio

di santità di tanti suoi figli, preghiamo. R/

5. Per noi che partecipiamo a questa celebrazione: perché la memoria di tutti i Santi della Toscana e della nostra diocesi ci rafforzi nella convinzione che, con la grazia da Dio ricevuta, la santità è possibile anche per ciascuno di noi, preghiamo. R/

O Signore, che ci hai manifestato il tuo volto nella vita di questi nostri fratelli, ormai perfettamente trasformati nell'immagine del tuo Unigenito Figlio, concedi le grazie da noi implorate, perché possiamo seguirli nella santità durante il pellegrinaggio di questa vita e così appartenere un giorno con loro alla stessa famiglia celeste, Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Ti sia gradita, o Signore,
l'offerta che presentiamo al tuo altare
nella memoria dei Santi
che veneriamo nostri padri e fratelli,
e fa' che dalla partecipazione al mistero eucaristico
attingiamo i frutti di una carità perfetta,
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Santità e unione dell'intera Chiesa con Cristo.

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Oggi ci dai la gioia di celebrare
i figli che le nostre Chiese toscane ti hanno generato,
e che, pur partecipi della nostra condizione umana,
tu hai condotto ad essere più perfettamente conformi
all'immagine del tuo Figlio.
Essi, accolti nella patria del cielo,
ci sostengono con la loro intercessione,
perché possiamo raggiungere la piena unione con Cristo.

Insieme con loro e con la moltitudine degli angeli
cantiamo l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cfr. Mt 25, 34-36

Dice il Signore:
«Venite benedetti del Padre mio:
ho avuto fame e mi avete dato da mangiare;
ho avuto sete e mi avete dato da bere;
ero forestiero e mi avete ospitato;
malato, carcerato, e siete venuti a trovarmi».

DOPO LA COMUNIONE

A quanti hai donato di comunicare
al sacro Corpo del tuo Figlio,
concedi, o Signore misericordioso,
la grazia, di emulare la pietà dei nostri Santi
e di vivere dediti al servizio di Cristo
e del suo mistico Corpo.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.